

Padova, 28 luglio 1888

Caro Tacchini,

L'ingegnere Cassis ha udito da me la lettura della tua lettera, ha preso copia di quella che tu gli suggerisci e mi ha promesso che ancora domani la invierà a Roma. Egli si mostra a te molto deferente e mostra ottime disposizioni per cercare di accomodare le cose nel senso da te proposto - Pare poi ch'egli voglia mandarti copia di parecchi documenti, affinché tu possa formarli un giusto criterio del come sono andate le cose.

Per parte mia sto attendendo che tu mi dica cosa devo fare per aiutare la faccenda.

Ti saluto cordialmente

Il tuo affezionatissimo
G. Lorenzoni.

P.S. Finalmente le baruche
se ne sono andate ambedue
a Palermo.